**La Befana**



La **Befana** è una strega, brutta, vecchia, deforme, magra, ripugnante e ridicola con il naso adunco e il mento aguzzo. Ha i capelli, bianchi e arruffati. Gli occhi sono rossi; la bocca è enorme e sdentata. E’ vestita di stracci e coperta di fuliggine, perché entra nelle case attraverso la cappa del camino.

La notte tra il 5 e il 6 gennaio si sposta volando su una scopa di casa in casa, portandosi sempre dietro un sacco pieno di regali; in ogni casa i bambini appendono le calze bene in vista sotto la cappa del camino, così quando la Befana entra in casa può riempire quelle calze con i suoi regali. Ai bambini buoni lascia caramelle e dolcetti, a quelli cattivi lascia pezzi di carbone.

Il termine “Befana” deriva dal greco “*Epifania*” che significa “*apparizione, manifestazione*”. La festa della Befana si festeggia nel giorno dell'Epifania, che di solito chiude le vacanze natalizie, il giorno in cui i Re Magi hanno fatto visita a Gesù Bambino per offrirgli oro, incenso e mirra.

*Una leggenda spiega la coincidenza così:*

Una sera di un inverno freddissimo, hanno bussato alla porticina della casa della **Befana** tre personaggi elegantemente vestiti: erano i Re Magi che, da molto lontano, si erano messi in cammino per rendere omaggio al bambino Gesù. Le hanno chiesto dov’era la strada per Betlemme e la vecchietta gli ha indicato il cammino ma, nonostante le loro insistenze, lei non si è unita a loro perché aveva troppe faccende da sbrigare. Dopo la partenza dei Re Magi ha sentito che aveva sbagliato a rifiutare il loro invito e ha deciso di raggiungerli. E’ uscita a cercarli ma non riusciva a trovarli. Così ha bussato a ogni porta lasciando un dono a ogni bambino nella speranza che uno di loro fosse Gesù. E da allora ha continuato per millenni, nella notte tra il 5 e il 6 gennaio a cavallo della sua scopa…